

**SINISCOLA.** Stop alla fornitura dell'acqua deciso per una bolletta non pagata

## Consorzio moroso, Enel spegne l'area industriale

► C'è una bolletta dell'energia elettrica non pagata dietro l'improvviso blackout nell'erogazione dell'acqua per usi irrigui nella Zir di Siniscola, che ha costretto molte aziende a bloccare le produzioni. L'Enel, dichiarando moroso il consorzio, due giorni fa ha deciso di interrompere la propria fornitura all'intera area, con le pompe di sollevamento che di conseguenza hanno smesso di funzionare, lasciando così a secco gli stabilimenti.

A pagarne dazio anche la Sarflex, fabbrica che produce tubi in acciaio inox flessibili e che dà lavoro a circa settanta operai. Il patron, l'imprenditore di Ulassai Giovanni Lai, ne ha trattato le conseguenze e, stanco di dover combattere da oltre un anno con i disservizi, ha dichiarato di voler smantellare lo stabilimento siniscolese per trasferire la produzione a Milano, dove ha

la sede centrale il proprio marchio.

L'ennesimo intoppo, che ha fatto seguito all'interruzione dell'erogazione dell'acqua potabile da parte di Abbona, sempre legata a dei debiti a cui la Zir non riesce a fare fronte, mette in luce ancora una volta la situazione finanziaria disastrosa in cui versa l'ente consortile. Commissariato ormai da oltre dieci anni, in seguito alla riforma delle Zir voluta dalla Giunta Soru che però non è mai stata portata a compimento, oggi non può più contare sui finanziamenti regionali e quindi non riesce a rimpinguare le proprie casse che si finanzia attraverso la vendita dei lotti, attualmente completamente ferma. L'area industriale di Siniscola, è infatti rimasta in una situazione di liquidazione, perché né i comuni del territorio né i consorzi provinciali se ne sono fatti carico.

Che la questione sia ormai diventata esplosiva lo si capisce anche dall'ormai cronica emorragia di posti di lavoro, passati dai 700 della fine degli anni ottanta agli attuali 250. Per correre ai ripari, sia Confindustria che l'amministrazione comunale di Siniscola negli ultimi mesi si sono mosse per cercare di smuovere le acque a livello regionale, senza però ottenere nulla di concreto. Entrambi ci riprovano: l'associazione degli industriali di Nuoro, col proprio presidente Roberto Bornioli, chiede un incontro urgente all'assessore regionale all'Industria, Maria Giovanna Piras, il Comune con il sindaco Rocco Celentano invece chiede l'intervento del prefetto di Nuoro per l'immediato ripristino dell'energia elettrica.

**Fabrizio Ungredda**

RIPRODUZIONE RISERVATA